

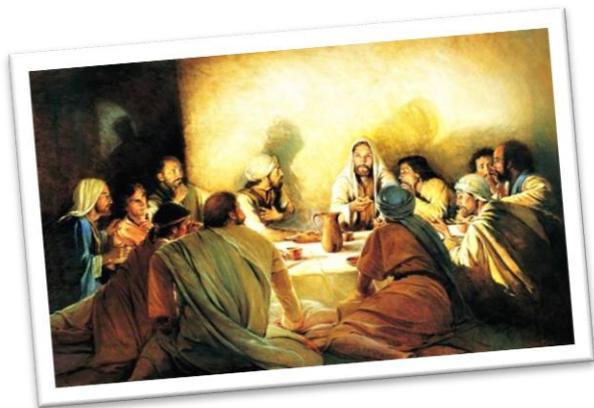


# LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXV N° 7 – 21 Febbraio 2021

[www.parrocchiasantegidioabate.it](http://www.parrocchiasantegidioabate.it)



## "Possono digiunare gli invitati a nozze"

La risposta di Gesù ai farisei registrata da Marco nel suo vangelo (2,19) se da una parte ci disorienta, in questo tempo quaresimale, dall'altra getta una luce nuova sul senso di questa pratica della vita cristiana. Infatti, noi sappiamo che Gesù, nostro Sposo, è con noi fino alla consumazione dei secoli e quindi come dobbiamo vivere il digiuno?

**Il digiuno dei Cristiani trova il modello e il significato originale in Gesù: la sua vita fino alla sua morte e resurrezione è essenziale per definire il senso cristiano del digiuno.**

Nel Nuovo Testamento Gesù all'inizio della vita pubblica si ritira nel deserto per quaranta giorni, rimanendo in digiuno (Mt 4,1-2; Lc 4,1ss). Con esso, Gesù, nuovo Mosè, a differenza del popolo nel deserto che si ribella a Dio, **vince le tentazioni** che vogliono condurlo fuori dal progetto del Padre e dal compimento della sua volontà. Nel corso della vita pubblica, si oppone alla pratica formale del digiuno, anzi moltiplica i pani perché le persone non svengano a causa del digiuno (Mc 8,2). Corregge la pratica di queste opere pie compiute per guadagnare il prestigio di fronte agli uomini (Mt 6,1.6). I suoi discepoli diversamente da quelli del Battista non digiunano (Mc 2,18-22). Gesù insegna che il digiuno non è solo segno di penitenza, dolore e di lutto per l'assenza dello sposo, ma con il digiuno **il cristiano confessa che solo Gesù, lo Sposo messianico**, dona l'acqua che disseta e il pane che nutre per la vita eterna. Il cristiano si priva di tutto ciò che occupa il suo posto e dagli atteggiamenti arroganti che distruggono la relazione con lui e con i fratelli.

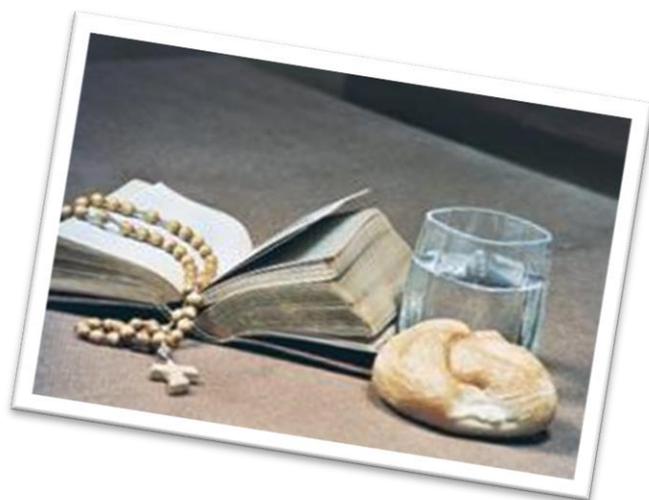
Con il digiuno **il credente si riconcilia con Dio**, fonte della vita e con gli altri. I profeti affermano che il digiuno mai potrà essere vissuto come pratica esteriore, fine a sé stessa, ma esso priva di qualcosa per favorire la vita agli altri e **ristabilire le giuste relazioni**.

Don Gabriele

**Oggi il digiuno è visto ancor più in funzione delle opere di carità, giustizia e solidarietà verso i bisognosi.**

**Digiuno:** evitare ogni pasto;  
unico pasto durante la giornata  
poco cibo durante i pasti

**Astinenza:** evitare l'uso delle carni  
evitare cibi e bevande ricercati e costosi.



## DISCIPLINA ECCLESIALE RIGUARDO AL DIGIUNO E ALL'ASTINENZA DALLE CARNI

- I singoli venerdì dell'anno, che sono consacrati alla memoria della passione e morte del Signore;
- Il tempo di quaresima, in preparazione alla Pasqua.

Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni sino al 60° anno di età iniziato;

Alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno.

Il valore del digiuno, come accettazione serena della propria limitatezza, sembra essere evocato già nel comando di Dio all'essere umano appena creato di mangiare di tutto eccetto un particolare frutto (Gen 2,16-17). Il mangiare di tutto **non garantisce la vita** e il voler disporre di tutto suscita atteggiamenti di onnipotenza che scatenano il caos. La privazione ricorda che la vita è un dono che si riceve giorno dopo giorno e l'essere umano è un perenne debitore.

Premesso che l'ambito del digiuno indubbiamente tocca l'ambito della gola, il mangiare e il bere, con la necessità di regolarsi e talvolta di "castigarsi"; per dilatazione il digiuno si esprime anche in altri ambiti della vita, dove vi può essere un attaccamento disordinato.

Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri ed il Venerdì Santo.

Sono consigliati il Sabato Santo in preparazione alla Veglia di Pasqua.

## Sottoscrizione per il parco - Importante

Continua la sottoscrizione per la sistemazione del nostro PARCO ricordando che la possibilità di detrarre il 30% previsto dal D.L. 18/2020 Cura Italia si è conclusa con la scadenza del 31.12.2020.

Chi intende eseguire donazioni **usufruendo della normale detrazione del 19%** può effettuare un bonifico sul c/corrente

**IT 60 P 07070 23904 012000841364**

intestato a CASA ACCOGLIENZA L. GENTILI con la causale "erogazione liberale pro-parco" indicando il proprio codice fiscale presso il Credito Cooperativo Romagnolo.

**Chi non fosse interessato alla detrazione fiscale** può continuare ad eseguire il bonifico sul c/c

**IT 69 Z 07070 23904 012110030069**

intestato alla PARROCCHIA DI S. EGIDIO con causale "pro parco" presso il Credito Cooperativo Romagnolo



## Calendario Quaresima 2021



16:30 Adorazione Eucaristica



20:30 Via Crucis animata dall'Azione Cattolica



20:30 Veglia di Preghiera



16:30 Adorazione Eucaristica



20:30 Via Crucis animata dagli Scout



20:30 Veglia di Preghiera



16:30 Adorazione Eucaristica



---

20:30 Via Crucis animata dai Gruppi Famiglia



---

20:30 Veglia di Preghiera



---

16:30 Adorazione Eucaristica



---

20:30 Via Crucis animata dalla Caritas



---

20:30 Veglia di Preghiera



---

16:30 Adorazione Eucaristica



---

20:30 Via Crucis Parrocchiale



---

20:30 Veglia di Preghiera

---

# UFFICIO VIGILIARE

TEMPO DI QUARESIMA

"La notte è avanzata, il giorno è vicino.  
Gettiamo via le opere delle tenebre e  
indossiamo le armi della luce" (Rm 13,12)

TUTTI I SABATI

ORE 20.30 - 21.30

IN CHIESA

Sacramento  
della  
Riconciliazione

IL SABATO  
POMERIGGIO

dalle 15.30 -

17.30

In Chiesa

## QUARESIMA DI CARITÀ

Per tutto il periodo si  
raccolgono le **Borse della  
Solidarietà.**

Nella cassetta raccolta  
**Pro Caritas**

## PEREGRINATIO MARIAE

Riprende la bella iniziativa  
della Peregrinatio Mariae;  
vi invito a segnarvi presso  
Ivana Cell. 320 5647758

## PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio del  
pulmino per disabili e anziani  
contattare  
331 8987795

# ETERNO RIPOSO...



*Bruno Sasselli*

n. 01-01-1942

m. 14-02-2021

# MARTIROLOGIO

22 FEBBRAIO

## CATTEDRA DI SAN PIETRO



Festa della Cattedra di san Pietro Apostolo, al quale disse il Signore: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa». Si venera la sede della nascita al cielo di quell'Apostolo, che trae gloria dalla sua vittoria sul colle Vaticano ed è chiamata a presiedere alla comunione universale della carità.

27 FEBBRAIO

## SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA



Ad Isola, in Abruzzo, San Gabriele della Vergine Addolorata, Chierico della Congregazione della Croce e Passione del Signore. Illustre durante la sua breve vita per grandi meriti e dopo la morte per miracoli, dal Papa Benedetto XV fu ascritto nel catalogo dei Santi. È il protettore della gioventù cattolica italiana.

# LA LETTURA DEL GIORNO

*I Domenica del Tempo di Quaresima*

**1° Lettura: Gen 9,8-15**

**2° Lettura: 1Pt 3,18-22**

**Vangelo: Mc 1,12-15**

*Dalla prima lettera di san Pietro apostolo*

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle

anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

*Parola di Dio*

La prima enciclica di Pietro venne scritta e firmata con grossa scrittura da Pietro, quando stava per esplodere la persecuzione di Nerone. È spedita da Roma e inviata alle numerose comunità cristiane dell'Asia minore. Pietro gli ricorda la dignità di battezzati. Alla lettera collaborano Marco (5,13), Silvano (5,12) e la comunità di Roma, chiamata anche Babilonia (5,13). La prima lettera di San Pietro ci trasmette, forse, una liturgia o una omelia battesimale. Il frammento di questa domenica ci riporta ai giorni di Noè e del diluvio. La salvezza di Noè è il tipo di quella dei cristiani. L'intervento di Dio salvò Noè e la sua famiglia dalle acque del peccato; i cristiani con il battesimo sono salvati dal regno della morte. L'efficacia del battesimo deriva dalla morte e dalla risurrezione di Cristo: messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

Il battesimo cristiano non ha nulla a che vedere con le pratiche di purificazione del corpo, in uso nei riti pagani o nel giudaismo: è invece l'impegno fatto con invocazione a Dio di una buona coscienza. San Pietro insiste sulla missione dei battezzati nel mondo: devono essere testimoni di Cristo nella vita di ogni giorno: senza averlo visto, voi lo amate; divenite santi; nutritevi di Parola di Dio.